

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 27 dicembre 2019, n. 323  
**POR Puglia 2014 – 2020. - Asse VI – Azione 6.5” – Progetto Salpi Nuovo “Interventi per la tutela e la valorizzazione della biodiversità terrestre e marina”. Proponente: Comune di Trinitapoli. Valutazione di incidenza (screening). ID\_5531**

**La Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali, Dott.ssa Antonietta Riccio**

**VISTA** la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

**VISTO** l’art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:

**VISTA** la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

**VISTO** l’art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

**VISTI** gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

**VISTA** la D.G.R. n. 304/2006 e ss. mm. e ii.;

**VISTO** l’art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

**VISTO** l’art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

**VISTO** il Piano di gestione del S.I.C. “Zone umide di Capitanata” e ZPS “Paludi presso il Golfo di Manfredonia” approvato con Deliberazione della Giunta Regionale 10 febbraio 2010, n. 347;

**VISTA** la Determinazione n.22 dell’1.08.2011 il Direttore dell’area Organizzazione e Riforma dell’Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l’assegnazione dell’Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;

**VISTA** la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 “Adozione del modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l’Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA”. Approvazione Atto di Alta Organizzazione”;

**VISTO** il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di “Adozione del modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l’Innovazione della macchina Amministrativa regionale-MAIA”;

**VISTO** l’art. 52 c. 1 della L.r. del 29 dicembre 2017, n. 67 che, modificando l’art. 23 c. 1 della L.r. n. 18/2012, ha stabilito quanto segue: “Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di valutazione di impatto ambientale, valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti ai progetti per i quali, alla data di presentazione della relativa istanza, è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, o suoi organismi strumentali, anche domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche”

**VISTA** la D.G.R. n. 2442 del 21/12/2018 “Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia”

**VISTA** la DD n. 113 del 14 maggio 2019 con cui è stata attribuita la P.O. “Vinca forestale” al Dott. For. Pierfrancesco Semerari;

**PREMESSO che:**

- con nota prot. n. 5974 del 16/04/2018, acquisita dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali al prot. AOO\_089/03/05/2018 n. 4699, il III Settore del Comune in indirizzo ha trasmesso a mezzo PEC “l’integrazione negoziale al progetto Salpi Nuovo” in base alle “determinazioni concordate nella fase negoziale del 04/11/2017”;
- con nota prot. AOO\_089/13/06/2018 n. 6385, lo scrivente Servizio rilevava che la scheda d’azione IA 12, menzionata nella documentazione progettuale trasmessa e relativa alla “Realizzazione di isole per la

*nidificazione in località Alma Dannata e Salpi Nuovo*”, prevedeva l’attivazione della procedura di Valutazione di incidenza per le azioni ivi previste, e pertanto invitava codesta Amministrazione a presentare istanza volta all’avvio di detta procedura;

- con PEC del 25/07/2018, acquisita al prot. AOO\_089/25/07/2019 n. 9271, codesto Comune ha trasmesso l’istanza per l’attivazione della procedura in oggetto;
- con nota prot. AOO\_089/27/08/2019 n. 10234, il Servizio VIA e VINCA rappresentava, ai fini della procedibilità della istanza presentata, di ricevere evidenza del versamento degli oneri istruttori ai sensi dell’art. 9 della L.r. n. 17/2007. Nella medesima nota il Servizio scrivente evidenziava che, in considerazione del fatto che l’area di intervento era ricompresa nella Riserva Statale Naturale di Popolamento Animale “Saline Margherita di Savoia”, la procedura di valutazione di incidenza in questione sarebbe stata espletata, ai sensi dell’art. 6 c. 4 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii., sentito l’Ente di gestione dell’area protetta. A tal fine questo Servizio chiedeva al Comune proponente di dare evidenza allo scrivente della avvenuta trasmissione all’UTB di Foresta Umbra della documentazione progettuale utile al rilascio del parere di competenza chiedendo altresì, di trasmettere, specifiche informazioni delle opere di progetto in formato vettoriale shapefile, georiferito nel sistema di riferimento WGS 1984 proiezione UTM fuso 33N;
- con nota prot. n. 14408 del 12/09/2019, acquisita al prot. AOO\_089/12/09/2019 n. 10870, il Comune di Trinitapoli provvedeva a trasmettere le seguenti integrazioni consistenti nell’attestazione del pagamento degli oneri istruttori, il parere del Raggruppamento Carabinieri Biodiversità (nota prot. n. 7346 del 04/09/2019) e gli *shape file* delle aree di intervento.

**si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell’istruttoria relativa alla fase 1 di “screening”**

#### **Descrizione dell’intervento**

Secondo quanto riportato nell’elaborato “*Relazione generale*” (p. 19 e segg.), “(...) nel corso degli anni si è avuta una perdita dei siti per la nidificazione dovuta al fenomeno dell’erosione provocata dal moto ondoso e dalla mancanza di manutenzione delle arginature. In Salpi Nuovo la gran parte degli arginelli è totalmente scomparsa, mentre quelli esistenti risultano fortemente erosi e ridotti in dimensione e altezza. Questo comporta da un lato la scomparsa di siti potenziali per la nidificazione e dall’altro favorisce l’utilizzo da parte dell’avifauna nidificante di argini non idonei alla riproduzione in quanto argini principali soggetti al disturbo antropico e al randagismo mettendo a forte rischio la stagione riproduttiva. Inoltre gli argini erosi risentono fortemente del vento che in alcune giornate riesce letteralmente a spazzare via i nidi e uova e delle variazioni dei livelli idrici.” Inoltre, “(...) *le variazioni dei livelli idrici hanno un impatto sulla presenza di colonie riproduttive e sulla riuscita della nidificazione. In particolare per poter evidenziare questo fattore di minaccia ricordiamo che nel 2004 tutte le 4 colonie di fenicottero costruite lungo gli argini nell’area di “Salpi Nuovo” zona San Vito furono sommerse dall’elevato livello delle acque raggiunto tra fine maggio e giugno. Questo portò al fallimento della gran parte dei tentativi di nidificazione di questa specie. Lo stesso accade per le colonie di gabbiano roseo, gabbiano corallino e sterna zampenere che tentarono la nidificazione su diversi argini, cambiando questi man mano che i nidi venivano sommersi dall’acqua favorendo così la rinuncia alla riproduzione. Tale situazione determinò la non riproduzione del gabbiano corallino, e la perdita di numerosi nidi di gabbiano roseo e sterna zampenere, che effettuarono una seconda deposizione di sostituzione. L’aumento del livello dell’acqua all’interno dei bacini di “Salpi Nuovo”, avviene molto rapidamente e proprio nel momento più critico per la riproduzione di numerose specie di uccelli, tra maggio e giugno. Sicuramente l’aumento del livello delle acque è anche causa di perdita di numerosi nidi per quelle specie che non nidificano in colonia, come il cavaliere d’Italia e il fratino, o che tendono a nidificare isolatamente o con colonie molto basse, come avocetta e fraticello”.*

*“La presenza dell’isola artificiale in località S. Vito ha salvato diverse stagioni riproduttive della Sterna zampenere e Gabbiano corallino, ha consentito la riproduzione di una buona parte della popolazione di gabbiani rosei e gabbiani corallini presenti in salina e di avocetta e fraticello”.*

Il progetto oggetto della presente valutazione, secondo quanto dichiarato (ibidem, p. 23), è l’attuazione delle

seguenti schede d'azione contenute nel vigente Piano di gestione della ZSC "Zone Umide di Capitanata" e ZPS "Paludi presso il Golfo di Manfredonia":

*IA 6 Realizzazione isole galleggianti*

*IA 12 Realizzazione di isole per la nidificazione in località Alma Dannata e Salpi Nuovo*

*MR 6 Studio e monitoraggio delle comunità ornitiche delle zone umide*

*PD 1 Attività di informazione e sensibilizzazione e campagna di comunicazione*

Gli obiettivi specifici del progetto sono si seguito elencati (*ibidem*, p. 37):

1) incremento dei siti per la nidificazione delle specie di interesse comunitario Gabbiano Roseo, Sterna zampenere, Gabbiano corallino ed Avocetta di 4.071 mq per 3.871 Ha di Habitat Prioritario Laguna Costiera 1150\*;

2) incremento delle popolazioni delle specie di interesse di comunitario Gabbiano roseo, Sterna zampenere, Gabbiano corallino ed Avocetta;

3) mitigazione dei fattori di minaccia quali disturbo antropico, attacchi di predatori, variazione dei livelli idrici, randagismo, incendi;

4) determinare lo stato di conservazione delle specie e degli habitat della Zona Umida della Salina di Margherita di Savoia, con particolare riferimento alle specie target del progetto e valutare gli effetti delle azioni di conservazione previste sulle comunità ornitiche;

5) incremento delle conoscenze e sensibilizzazione degli alunni delle scuole, dei cittadini e dei turisti sui temi della biodiversità e della vulnerabilità delle specie e degli habitat della zona umida;

6) promozione dei servizi di fruizione compatibile della Zona Umida della Salina di Margherita di Savoia;

7) scambi europei ed internazionali di informazioni, banche dati e ricerche con altri progetti di conservazione sulle zone umide e le specie target;

8) raggiungimento dei risultati attesi del progetto;

9) corretta gestione amministrativa e finanziaria del progetto.

Gli interventi di progetto, alla luce di quanto sopra esposto, sono articolati come segue:

#### **Azione A.1 - Recupero Isola per la nidificazione – San Vito**

È finalizzata alla ricostituzione, su una superficie di 2.400 mq, dell'isola di nidificazione di San Vito in Salpi Nuovo oramai quasi completamente scomparsa a seguito dell'innalzamento del livello dell'acqua nel bacino. Tale ricostituzione "consiste nel rinforzare l'ossatura in pietrame per aumentarne l'altezza media e la predisposizione di una "barriera" per la parte NORD esposta al moto ondoso eccessivo in quanto il bacino è di notevole dimensione rispetto alle piccole vasche originarie. Si provvederà alla sovrapposizione di uno strato di misto stabilizzato in pietrame più piccolo in modo che il fango non dilavi attraverso il pietrame troppo grosso della sottofondazione. L'isola sarà ricoperta con il fango prelevato nelle vicinanze in modo da creare una scarpata modellata in modo da garantire un area trofica alle specie target del progetto secondo gli indici di dispersione di ognuno. Sarà posta anche una palina batimetrica o dei segnali per rilevare il livello dell'acqua dalla torretta di avvistamento. Le attività di cantiere si svolgeranno nel periodo di meno disturbo per l'avifauna" (*ibidem*, p. 42).

#### **Azione A.2 - Incremento argine per la nidificazione**

L'altro intervento in progetto, consiste nell'incremento dell'argine per la nidificazione su una superficie di 313 mq. A tale riguardo si dichiara che (*ibidem*, p. 43): "L'altra prescrizione della "Forestale" era quella della rimozione del braccio di argine che collegava l'isolotto all'argine di accesso, pertanto per poter intervenire al recupero è necessario ricostruirlo. Questa volta l'argine non sarà rimosso, ma si provvederà all'interruzione con un ponte girevole tale da permettere la manutenzione futura possibile in ogni momento e senza aggravio di altre spese."<sup>1</sup> (*ibidem*, p. 43)

#### **Azione A.3 - Recupero argine per la nidificazione**

"L'argine di collegamento sarà consolidato e rifinito con fango superficiale in modo da renderlo adatto alla

<sup>1</sup> Il parere della "Forestale" è menzionato a pag. 38 della "Relazione generale". Tra le prescrizioni ivi riportate vi è quella secondo cui "Il braccio provvisorio per la realizzazione degli isolotti dovrebbe essere rimosso per almeno 50 m e la restante parte interrotta in più parti."

nidificazione. Prelevando il fango lateralmente si creerà una scarpata che tenga conto degli indici di dispersione di ogni specie in modo da creare delle aree trofiche per le specie target a cui il progetto è destinato." La superficie interessata da tale intervento si estende su 1.102 mq.

#### **Azione A.4 - Miglioramento funzionale sentiero**

"Nell'ottica di permettere la manutenzione o il controllo continui, il collegamento al perimetro della salina sarà assicurato da un tratto di argine con interposto un ponte girevole di dimensioni sufficienti ad impedire qualsiasi accesso ad animali o persone non autorizzate." (ibidem, p. 44)

#### **Azione A.5 - Recupero funzionale torretta di monitoraggio**

"La torretta di monitoraggio sarà recuperata sostituendo le parti in legno ammalorate con le stesse modalità messe in atto nella ricostruzione di un'altra torretta che aveva subito lo stesso danno. Sarà resa sicura da eventuali futuri incendi da una base "tagliafuoco" costituita da una pedana di pietrisco e sarà recintata in modo da renderla sicura ad eventuali danneggiamenti dolosi. La struttura sarà destinata allo studio e al monitoraggio dell'ecosistema da parte degli operatori del CEA Casa di Ramsar, al controllo continuo del territorio da parte dei carabinieri (ex CFS). La stazione di monitoraggio sarà dotata di un sistema di video controllo, di un sistema di protezione anti effrazione, di un sistema di rilevamento per incendi e di una centralina meteorologica." (ibidem, p. 44)

#### **Azione A.6 - Recupero funzionale isola galleggiante**

"L'azione di creare un'isola galleggiante è nata dalla esigenza di assicurare siti idonei alla nidificazione dell'avifauna acquatica nella zona umida della Salina di Margherita di Savoia in grado di rispondere alle continue variazioni dei livelli idrici. L'obiettivo dell'azione è creare un corpo superficiale che non perda le caratteristiche di idoneità alla nidificazione a seguito della variabilità dei livelli idrici nella Salina. L'isola galleggiante sarà realizzata in assi di abete da cantiere e corpi galleggianti formati da contenitori in plastica in grado di modularsi nel montaggio e coprire l'intera area dell'isola fornendo un galleggiamento ottimale. La ricostruzione della parte superiore dell'isola per la nidificazione sarà realizzata con argilla espansa, fango e pietrisco prelevato in sito, sulla base dell'esperienza positiva svolta durante la fase costruttiva dell'isola nidificante di San Vito nell'ambito del progetto "Interventi di salvaguardia e valorizzazione della zona umida del comune di Trinitapoli" finanziato dal POR 2000-2006 mis.1.6 linea d'intervento 2. L'ancoraggio avverrà attraverso dei corpi in tufo e cima in nylon. L'isola galleggiante sarà ricomposta e ampliata con le stesse modalità realizzative del progetto precedente. Le zattere recuperate nella salina saranno assemblate insieme a quelle nuove in modo tale da formare un'unica isola galleggiante. Sarà posizionata in un'ansa dell'isolotto artificiale in modo da essere protetta dal moto ondoso." La superficie dell'isola galleggiante misura 256 mq (ibidem, p. 42).

Il progetto prevede altresì attività di monitoraggio finalizzate a determinare lo stato di conservazione delle specie e degli habitat della Zona Umida della Salina di Margherita di Savoia, con particolare riferimento alle specie target del progetto e a valutare gli effetti delle azioni di conservazione previste sulle comunità ornitiche. Le attività di monitoraggio consistono nel (ibidem, p. 47):

- rilevamento dei dati preliminari "ex-ante" le azioni concrete di conservazione;
- rilevamento dei dati relativi alla avifauna svernante nel sito attraverso censimenti appositi nel mese di gennaio;
- rilevamento delle variazioni mensili della comunità ornitica (anche in relazione agli eventuali disturbi in fase di cantiere);
- rilevamento dell'utilizzo dei siti per la sosta, nidificazione o per motivi trofici dei popolamenti avifaunistici "ex-post" la realizzazione delle azioni concrete di conservazione;
- rilevamento dei dati della densità e distribuzione delle popolazioni a livello di area vasta (zona umida della Salina) e relazioni con il sito oggetto di intervento;
- rilevamento dati circa eventuali criticità riscontrate nel sito di intervento ed in area vasta (zona umida della Salina)

Infine, altre attività previste dal progetto sono: l'istituzione dell'Ufficio stampa di progetto, un programma didattico per le scuole, una campagna di informazione e sensibilizzazione rivolta ai cittadini ed eventi di promozione del progetto rivolti ai turisti

### Descrizione del sito di intervento

L'area di intervento è ubicata nel Comune di Trinitapoli al foglio catastale 107, particella 0, allegato A-F e risulta di proprietà del Demanio dello Stato - Decreto 28/02/2011, affidata per la produzione del sale dal Monopolio di Stato ad ATI SALE s.p.a. con atto di concessione del 03/12/1999 (*ibidem*, p. 24).

L'area di intervento, è interamente ricompresa nella ZSC<sup>2</sup> "Zone umide della Capitanata" (IT9110005) e nella ZPS "Paludi presso il Golfo di Manfredonia" (IT9110038) per le quali è vigente il Piano di gestione approvato con D.G.R. n. 347 del 10/02/2010 che, unitamente al relativo Regolamento, ha la finalità di "assicurare il mantenimento e il ripristino, in uno stato di conservazione soddisfacente, degli habitat naturali e seminaturali e delle specie di fauna e flora selvatica di interesse comunitario presenti nel territorio del Sito di interesse Comunitario denominato "Zone Umide della Capitanata"(IT 9110005) e nella Zona a Protezione Speciale denominata "Paludi presso il Golfo di Manfredonia" (IT 9110038)" (Art. 1 c.1). Dalla lettura congiunta del Formulario standard<sup>3</sup> relativo alla predetta ZSC, al quale si rimanda per gli approfondimenti relativi alle specie di cui ai relativi Allegati delle Direttive Habitat e Uccelli, e degli strati informativi di cui alla D.G.R. n. 2442/2018, l'area di intervento è limitrofa ad superfici caratterizzate dalla presenza degli habitat 1150\* "Lagune costiere" e 1310 "Vegetazione annua pioniera a Salicornia e altre specie delle zone fangose e sabbiose". Inoltre, sempre secondo quanto riportato negli strati informativi contenuti nella D.G.R. n. 2442/2018, la zona in cui ricade l'area di intervento è ricompresa in quella di potenziale habitat per le seguenti specie di anfibi: *Bufo balearicus*, *Pelophylax lessonae/esculentus complex*; di mammiferi: *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Rhinolophus euryale*, *Myotis myotis*, *Canis lupus*; le seguenti specie di rettili: *Elaphe quatuorlineata*, *Hierophis viridiflavus*, *Lacerta viridis*, *Natrix tessellata*, *Podarcis siculus*; di uccelli: *Acrocephalus melanopogon*, *Alauda arvensis*, *Alcedo atthis*, *Ardeola ralloides*, *Burhinus oedicnemus*, *Calandrella brachydactyla*, *Charadrius alexandrinus*, *Charadrius dubius*, *Egretta garzetta*, *Falco naumanni*, *Glareola pratincola*, *Himantopus himantopus*, *Ixobrychus minutus*, *Larus genei*, *Larus melanocephalus*, *Larus michahellis*, *Motacilla flava*, *Nycticorax nycticorax*, *Panurus biarmicus*, *Passer italiae*, *Passer montanus*, *Phoenicopterus roseus*, *Recurvirostra avosetta*, *Remiz pendolinus*, *Saxicola torquatus*, *Sterna albifrons*, *Sterna nilotica*, *Sterna sandvicensis*, *Tadorna tadorna*; di mammiferi: *Mustela putorius*, *Pipistrellus kuhlii*

Si richiama inoltre l'obiettivo di conservazione esplicitato all'art. 1 c. 1 del Regolamento del vigente Piano di gestione "assicurare il mantenimento e il ripristino, in uno stato di conservazione soddisfacente, degli habitat naturali e seminaturali e delle specie di fauna e flora selvatica di interesse comunitario presenti nel territorio della ZSC"

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. n. 176 del 16 febbraio 2015 e pubblicata sul BURP n. 40 del 23 marzo 2015, si rileva la presenza di:

6.2.1 – Componenti botanico – vegetazionali

– UCP – aree umide;

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

– BP - Riserva Naturale Statale di Popolamento Animale (Saline Margherita di Savoia)

– UCP - Siti di rilevanza naturalistica (ZSC "Zone umide della Capitanata" e nella ZPS "Paludi presso il Golfo di Manfredonia")

Ambito di paesaggio: Tavoliere

Figura territoriale: Le Saline di Margherita di Savoia

<sup>2</sup> Il Sito è stato designato quale ZSC con il D.M. 21 marzo 2018 del MATTM

<sup>3</sup> [ftp://ftp.minambiente.it/PNM/Natura2000/TrasmissioneCE\\_dicembre2017/schede\\_mappe/Puglia/SIC\\_schede/Site\\_IT9110005.pdf](ftp://ftp.minambiente.it/PNM/Natura2000/TrasmissioneCE_dicembre2017/schede_mappe/Puglia/SIC_schede/Site_IT9110005.pdf)

**considerato che:**

- l'intervento previsto non appare in contrasto con quanto disposto dal richiamato articolo del Regolamento del Piano di gestione;
- il Raggruppamento Carabinieri Biodiversità – Reparto Biodiversità di Foresta Umbra (FG), con nota prot. n. 7346 del 04/09/2019, allegata al presente provvedimento per farne parte integrante, ha espresso il proprio nulla osta all'esecuzione delle opere in progetto subordinato alle prescrizioni ivi riportate.

**Considerati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di *screening* di incidenza, si ritiene che il progetto in esame sebbene non direttamente connesso con la gestione e conservazione del ZSC "Zone umide della Capitanata" (IT9110005) non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione sopra richiamati e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata**

**Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 Garanzia della riservatezza** La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

**"Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii." Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.**

**DETERMINA**

- **di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il progetto presentato nell'ambito del "POR Puglia 2014 – 2020. - Asse VI – Azione 6.5" – Progetto Salpi Nuovo "Interventi per la tutela e la valorizzazione della biodiversità terrestre e marina" nel Comune di Trinitapoli (BAT) per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa;
- **di dichiarare l'immediata esecutività del presente provvedimento**
- di precisare che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006 e ss.mm. e ii.;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
  - il proponente ha l'obbligo di comunicare la data di inizio delle azioni o delle attività alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti;
- di notificare il presente provvedimento al soggetto proponente: Comune di Trinitapoli;
- di trasmettere il presente provvedimento, ai fini dell'esperimento delle attività di alta vigilanza e

sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, all'Arma dei Carabinieri (Gruppo Carabinieri Forestali di Foggia);

- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

**La Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali**

**Ad Interim VIA/Vinca**

*(Dott.ssa Antonietta RICCIO)*

REPARTO CARABINIERI BIODIVERSITA' FORESTA U

Prot. Uscita del 04/09/2019

Numero: **0007346**

Classifica: 06.01.01



**RAGGRUPPAMENTO CARABINIERI BIODIVERSITÀ**  
**REPARTO BIODIVERSITÀ DI FORESTA UMBRA (FG)**

**OGGETTO:** Interventi per la tutela e la valorizzazione della biodiversità terrestre e marina. Progetto esecutivo "Salpi Nuovo" – Riserva naturale statale di popolamento animale "Salina di Margherita di Savoia" – P.O.R. Puglia 2014-2020 – Asse VI – Azione 6.5.1.

Alla CITTÀ DI TRINITAPOLI – III SETTORE

*E. per conoscenza*

AI RAGGRUPPAMENTO CARABINIERI BIODIVERSITÀ  
*(Cfr. foglio n. 79/9-1 del 15.03.2017)*

Alla DIREZIONE ATISALE – MARGHERITA DI SAVOIA

AI NUCLEO CC TUTELA BIODIVERSITÀ – MARGHERITA DI SAVOIA

*Riferimenti*

1. Premesso che:

- con foglio n. 2825 del 24.02.2017 codesto Settore, con riferimento all'oggetto, chiedeva a questo Reparto il nulla osta preventivo all'esecuzione di interventi consistenti sostanzialmente nel rifacimento, peraltro con modalità migliorative, di opere già realizzate negli anni passati (allestimento di isolotti, riparazione di argini, ripristino sentiero e torretta per avvistamenti/monitoraggi), già consentiti anche con l'avallo dell'ex Istituto nazionale per la fauna selvatica e finalizzati ad incrementare localmente la nidificazione delle specie di interesse comunitario: sterna zampenere, gabbiano roseo, gabbiano corallino e avocetta;
- con nota n. 173 del 16.03.2017, acquisito anche il parere del superiore Comando, veniva concesso il richiesto nulla osta con riserva della preventiva valutazione della fase esecutiva;

Visto il progetto esecutivo, con gli annessi elaborati tecnici, fatto tenere con p.e.c. del 2.09.2019;

Si comunica che, fatti salvi i diritti di terzi con particolare riferimento alla Direzione dell'impianto produttivo della salina, nulla osta alla esecuzione delle opere di ingegneria naturalistica previste nel progetto e di cui sopra è fatto cenno, con le medesime prescrizioni dettate in passato (e richiamate anche nella relazione tecnica del progetto esecutivo) delle quali, di seguito, si riportano le principali



- la larghezza degli isolotti, in sommità, non deve superare 1,5 metri;
  - l'altezza degli stessi deve essere non superiore a 40 cm sopra il livello medio dell'acqua;
  - gli isolotti dovranno essere comunque e sicuramente interdetti al libero accesso;
  - i lavori dovranno essere completati entro il mese di marzo p.v. .
2. Gli accessi di personale e mezzi nell'area protetta, finalizzati all'esecuzione dei lavori, dovranno essere comunicati con congruo anticipo e con tutti gli elementi identificativi (date/periodi, nominativi, tipologia mezzi, targhe, ecc.) in modo da poter essere puntualmente autorizzati anche dallo scrivente, con riguardo alla salvaguardia dell'ambiente naturale.
3. Si desidera precisare, infine, che anche le altre attività/azioni di monitoraggio, ricerca, informazione e sensibilizzazione previste dal progetto dovranno opportunamente vedere il coinvolgimento di questo Reparto, in quanto pertinenti ad una riserva dello Stato e dunque con risvolti di immagine sull'Arma.

IL COMANDANTE  
Col. Claudio Angeloro



Trasmessa esclusivamente con posta elettronica  
ai sensi dell'art. 47 del D. l. n. 82/2005